

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email goodnews.sicilia@gmail.com e/o contatto telefonico 3283348497 (Dott.ssa Loredana Maida) oppure 3394053740 (Dott.ssa Valentina Rizzo) col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

Per non uscire da Scuola

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello Sport

Area - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

Area Secondaria - Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi con avvio a settembre prossimo

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La proposta intende apportare un contributo tangibile alla realizzazione di forme di inclusione educativa per minori che, in presenza di conclamate condizioni di disagio socioeconomico, sperimentano gravi carenze nel percorso educativo volto allo sviluppo delle competenze.

L'obiettivo è garantire un equo accesso ai percorsi di formazione (curriculare ed extra-curriculare) e promuovere lo sviluppo di un modello di educazione di qualità, sostenibile e inclusivo nel territorio di intervento. Ciò si concretizzerà attraverso azioni di accompagnamento, supporto e sostegno ai bambini e adolescenti in età scolare.

La proposta è in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e gli Obiettivi strategici nazionali della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSVS). Il suo scopo è garantire a tutti un equo accesso a servizi formativi e educativi, promuovendo lo sviluppo completo della persona, indipendentemente dalle condizioni economiche e culturali di partenza.

L'obiettivo generale sopra delineato viene suddiviso in tre differenti obiettivi specifici al fine di garantirne l'attuazione in maniera completa e puntuale. Di seguito si elencano i tre differenti obiettivi specifici:

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Contribuire al miglioramento del percorso scolastico e contrastare la dispersione scolastica
2. Promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo personale
3. Sensibilizzare la comunità e le famiglie sul tema del contrasto alla povertà educativa

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito saranno elencate le azioni che gli Operatori Volontari saranno chiamati a svolgere all'interno delle differenti linee di attività.

Attività	Azioni
1.1 Supporto e accompagnamento al percorso scolastico	• Supporto nella preparazione di strumenti di ricerca (test/questionari) da sottoporre agli studenti per

	mappare le aree critiche e di intervento ● Predisposizione di un report di analisi e studio delle varie esigenze emerse ● Supporto nella preparazione di materiale didattico di ausilio agli studenti ● Affiancamento nei colloqui con i docenti per la realizzazione del materiale da utilizzare ● Supporto alla individuazione di un piano individualizzato per gli studenti che necessitano di supporto nella didattica ● Supporto nella ideazione e realizzazione di materiale per le sessioni di gruppo ● Organizzazione e gestione dei laboratori ludico ricreativi a supporto della didattica ● Monitoraggio del percorso di ogni studente coinvolto
1.2 Supporto allo sviluppo delle competenze	● Calendarizzazione e predisposizione logistica dei laboratori ● Supporto alla realizzazione dei materiali didattici ● Supporto alla preparazione dei differenti moduli formativi ● Affiancamento ai professionisti nella realizzazione dei vari moduli formativi ● Supporto attivo allo studente nella pianificazione e gestione dello studio quotidiano ● Monitoraggio dei progressi effettuati ● Raccolta feedback da parte degli studenti coinvolti
1.3 Orientamento ai minori	Organizzazione di momenti di incontro e confronto nella classe per discutere di temi di interesse Supporto nella presa di contatto con professionisti di vari settori Affiancamento al personale esperto durante gli incontri con gli studenti Supporto agli studenti che presentano difficoltà di integrazione nell'ambiente scolastico Supporto nella realizzazione di uno sportello di ascolto per gli studenti in difficoltà
2.1 Attività extracurricolari volte alla socializzazione	● Predisposizione logistica e calendarizzazione degli incontri laboratoriali ● Presa di contatto con le realtà territoriali interessate a sospettare momenti culturali formativi rivolti ai

	giovani • Supporto nella realizzazione di materiale formativo per gli studenti • Supporto nella realizzazione delle attività extracurricolari da svolgersi in contesti extra scolastici • Supporto nella organizzazione di attività ludico ricreative che promuovano integrazione collaborazione
2.2. Laboratori e focus group tematici	• Mappatura e identificazione dei temi di interessi fra gli studenti • Affiancamenti agli operatori nei colloqui con i docenti • Supporto alla organizzazione di momenti dedicati al confronto • Supporto nella realizzazione del materiale informativo da distribuire prima dei focus group • Mediare e tenere traccia di quanto emerge nelle discussioni
3.1 Sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo	• Raccolta delle richieste delle famiglie mediante test, questionari e colloqui • Supporto agli educatori nei momenti di incontro e di ascolto con i genitori/tutori/familiari • Supporto agli educatori nel facilitare il dialogo tra famiglie e figli • Supporto agli educatori nel facilitare la presa di contatto fra le famiglie e professionisti (psicologi, consulenti) • Affiancamento agli educatori durante l'organizzazione di momenti di incontro tra più famiglie • Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie alle attività scolastiche e sociali • Promuovere la realizzazione di gruppi di mutuo aiuto • Supporto nella realizzazione e distribuzione di materiale informativo alle famiglie
3.2 Creare una rete di supporto	• Supporto alla identificazione di istituzioni culturali locali (musei, biblioteche, teatri, associazioni) ed

	organizzazioni del terzo settore interessate al tema • Supporto alla presa di contatto e organizzazione di incontri con futuri ed eventuali partner • Organizzazione di incontri periodici per la calendarizzazione/ realizzazione di eventi e attività a favore degli studenti
3.3 Sensibilizzare la comunità sulle tematiche del disagio educativo	• Realizzazione di materiale da distribuire durante la campagna di sensibilizzazione • Supporto alla ideazione di contenuti digitali e cartacei da diffondere • Realizzazione di un report dei risultati raggiunti da diffondere mediante canali social ed eventi locali • Presa di contatto con media locali per la promozione delle attività della rete • Supporto logistico alla realizzazione di eventi di promozione sul territorio

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00037	Centro Polifunzionale per le prevenzioni	VIA Orfanatrofio femminile San Pietro	TERMINI IMERESE	Accreditata	147106	2 (GMO: 1)
SU00037A07	Scuola S. R. Venerini	VIA SANTA ROSA VENERINI	TERMINI IMERESE	Accreditata	185211	4 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
6 SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
NESSUNO

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione Specifica delle Competenze Trasversali in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati **25 punti massimo per i titoli di studio**; altri **25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato**, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e **50 punti per il colloquio**, per un totale di massimo 100 punti. Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore nei primi 6 mesi di servizio presso la Sede del Centro Polifunzionale per le prevenzioni - Via Orfanatrofio femminile San Pietro, Termini Imerese (PA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica.

La formazione d'aula sarà erogata in due differenti modi:

- lezione frontale che si sviluppano per il 50 % del monte ore complessivo;31
- l'adozione di tecniche attive per il restante 50 % del monte ore complessivo

La seconda metodologia intende utilizzare tecniche di apprendimento alternative che si differenziano da una dinamica di tradizionale ma che coinvolgono attivamente l'operatore volontario. Attraverso il "role-playing" l'operatore avrà l'opportunità di "vestire i panni" di diverse figure, interpretando e analizzando comportamenti e ruoli sociali tipici delle relazioni interpersonali. Saranno applicate anche tecniche di analisi della situazione, basate sullo studio di casi reali. Si esamineranno i differenti scenari per sviluppare capacità analitiche e capacità di "problem solving". Saranno effettuate dimostrazioni ed esercitazioni pratiche, per favorire l'affinamento delle abilità tecniche e operative e l'apprendimento di procedure corrette ed efficienti. Verranno inoltre promosse attività di team che includono il brainstorming per la generazione di idee creative in gruppo, e il cooperative learning per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali, promuovendo il lavoro di squadra per obiettivi comuni. L'adozione di tali metodologie mira a stimolare le dinamiche spontanee e informali del gruppo. Ciò consentirà di riconoscere e valorizzare le risorse interne al gruppo, rappresentate dal patrimonio di esperienze e conoscenze di ciascun partecipante.

La formazione specifica di seguito dettagliata sarà diretta a far acquisire conoscenze sul contesto operativo in cui gli Operatori dovranno operare, fondato sulla mission dell'Istituto Don Calabria e dell'ente di accoglienza Istituto Santa Rosa Venerini.

Consentirà inoltre ai volontari di apprendere strumenti e tecniche specifiche funzionali al loro inserimento nei servizi rivolti ai minori e le strategie operative da promuovere nel lavoro d'équipe; fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche, spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto in cui si trovano.

La formazione sarà dettagliata come segue e avrà una durata complessiva di 72 ore

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Titolo modulo	Contenuti	Durata (Ore)
MODULO 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Corso di formazione generale e specifica per la sicurezza sul lavoro: • Norme e principi generali di sicurezza sul lavoro • Il concetto di rischio e danno • Metodologie di protezione collettiva ed individuale • Le figure della sicurezza sul luogo di lavoro • I principali rischi alla salute e sicurezza, propria e degli altri • Procedure di emergenza	16
MODULO 2: Mission, struttura dell'Ente e contesto di riferimento	Raccogliamo il testimone: <i>una storia che parla qui ed ora.</i> • Breve storia della presenza dell'Istituto sul territorio, come inculturazione della mission generale dell'Ente. • Il sistema del network Istituto Don Calabria a livello locale (Area Metropolitana di Palermo), per Area di Attività (Area Sociale e Formativa), nazionale e internazionale.	4
MODULO 3: Mission, struttura dell'Ente di accoglienza e contesto di riferimento	• Il sistema delle attività all'interno delle sezioni e tra le sezioni • Il modello "Educativo del cuore" adoperato dalle maestre Pie • Le attività estese al coinvolgimento dei genitori • Organizzazione operativa delle insegnanti	6
MODULO 4: Tecniche di animazione e inserimento del gioco come supporto educativo	• Principi base di pedagogia generale • Minima metodologica dell'intervento di relazione con i bambini • Obblighi e responsabilità • Il percorso educativo • Identità dell'Educatore • Educatore relazionale • Comunicazione e relazione educativa • Strumenti concettuali e pratici • Costruzione dell'équipe	22
MODULO 5: Metodi di attività per lo sviluppo psicofisico	• Cosa sono le abilità motorie • Come svilupparle attraverso il gioco • Programmazione attività motoria	12

MODULO 6: Linguaggi educativi e fondamenti della comunicazione efficace	Il modulo sarà suddiviso in tre sotto-moduli della durata rispettiva di 4 ore: <i>3.A – Messaggi in bottiglia...</i> ● Il processo della comunicazione, linguaggio verbale e non verbale. ● Tecniche di comunicazione efficace ed empatica. ● Ascolto attivo e facilitazione della comunicazione. ● L’educazione alla non-violenza. <i>3.B – Help! Imparare a dare risposte.</i> ● La relazione d’aiuto: tecniche e strumenti. ● La classificazione dei bisogni per il target specifico. ● Tecniche di emersione dei “centri di interesse” nell’adolescente. ● Integrazione multiculturale e multirazziale. ● Metodologie di tutoring individualizzato. ● Contesti ludici, ricreativi ed educativi: strumenti, tecniche, metodologie operative. <i>3.C – Pensare positivo per comunicare positività</i> ● Lettura del disagio minorile. ● Forme diversificate di disagio psico-sociale. ● Prassi ed organizzazione del supporto didattico/formativo. ● Tecniche di insegnamento efficace per la tipologia d’utenza accolta.
---	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: GenerAzioni di Cura: educazione e sostegno per comunità resilienti
--

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:		
Agenda 2030		SNSvS
Goal	Target	Area/OSS

	4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria 4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti	Persone II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione III. Promuovere la salute e il benessere III.1 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
	10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro	Pace II. Eliminare ogni forma di discriminazione II.2 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello Sport

08 - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

09 - Attività di tutoraggio scolastico

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Difficoltà Economiche. N.2 posti Vedi sopra.

Necessita documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **certificazione I.S.E.E. inferiore ai limiti di legge.**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo.

Nell'undicesimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e

attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (4 ore) – Coaching personale.

Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e pertanto a seguito del coaching collettivo, le/i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 4 ore individuali che comprende: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Tale percorso è cucito a misura di OVSCU e prevede due colloqui individuali da 2 ore ciascuno. Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore del tutoraggio